Uno sguardo sul mondo dei serramenti e avvolgibili in PVC

N. 23 DEL 21.06.2022

PVC ACADEMY 4° INCONTRO: IL MERCATO DEL PVC, REGOLAMENTI REACH E CLP

Lo scorso 08 giugno si è tenuto il quarto appuntamento annuale della PVC Academy 2022, incentrato su 2 tematiche di interesse per il nostro settore: il mercato del PVC e i Regolamenti REACH e CLP.

Paolo Arcelli di **Plastic Consult** ha presentato alcuni dati provenienti dalla consueta indagine di mercato realizzata per conto del PVC Forum Italia.
Dopo il calo registrato nel 2020, lo scorso anno i consumi di PVC in Italia hanno raggiunto le **650.000 tonnellate**, risalendo al di sopra dei livelli del 2019 pre Covid e crisi europea.
L'incremento del PVC rispetto al 2020 risulta del **+ 10%**, ben al di sopra di quello ottenuto dalle materie termoplastiche nel loro complesso che, con 5,62 milioni di tonnellate, hanno aumentato il consumo di circa il 5%.
Le 650.000 tonnellate di PVC trasformate in Italia nel 2021 sono divise tra **316.000** tonnellate di **rigido** e **334.000** di **plastificato**. Il 66% del totale è rappresentato da PVC resina mentre il rimanente 36% da compound.
Analizzando i settori applicativi, l'edilizia, che copre circa 1/3 dei consumi totali, rafforza ulteriormente il proprio primato come principale settore applicativo. Con 223.000 tonnellate, l'incremento rispetto al 2020 è stato del 16%, spinto dagli Ecobonus soprattutto per quanto concerne la sostituzione di vecchi serramenti con nuove soluzioni efficienti in PVC. + 5% per la seconda applicazione d'uso, l'imballaggio.
In generale tutti i settori di impiego hanno registrato un segnale più che positivo, sopra al 10% per elettricità, mobile/arredamento, tempo libero, telecomunicazioni e abbigliamento/calzature.
Sull'andamento del 2022 influiranno certamente diversi fattori esterni: costo dell'energia, prezzi e disponibilità delle materie prime, logistica e costi di trasporto e l'inflazione galoppante, mai così alta negli ultimi 25 anni. In generale la produzione industriale complessiva ha tenuto nel corso del primo trimestre ma sul resto dell'anno peseranno le suddette condizioni esterne.

Nella seconda parte del webinar, **Stefano Arpisella** del **Centro Reach** ha analizzato specifiche e aggiornamenti dei due Regolamenti sulle sostanze chimiche, REACH e CLP, dal punto di vista del nostro settore.
Il suo intervento è stato suddiviso in 7 tematiche:
1. Obblighi REACH e CLP derivanti dall'importazione di materie prime chimiche da Paesi extra EU.
Il REACH prevede l'obbligo di registrazione per sostanze, polimeri (monomeri + reagenti) e miscele (es. compound) se maggiori o uguali a 1 t/a. A meno che non ci sia un "Only representative", ma anche in questo caso è opportuno effettuare adeguate verifiche su quanto è stato fatto.
Occorre inoltre verificare le Schede di Sicurezza (SDS) che devono essere anche in lingua italiana e che l'etichettatura sia conforme al CLP.

2. Schede di Sicurezza previste dal REACH (non dal CLP).
È stato introdotto un nuovo Regolamento 2020/878 che deve essere applicato entro il 31/12/2022.
Il fornitore di una sostanza/miscela ha l'obbligo di trasmettere al destinatario le SDS nel caso di sostanze pericolose, PBT (Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche) e vPvB (molto Persistenti e molto Bioaccumulabili), quelle incluse nella candidate list SVCH (estremamente preoccupanti) e miscele pericolose.
In altri casi l'obbligo di trasmettere la SDS è vincolante solo se viene richiesta in caso di miscela non pericolosa che contenga certe sostanze in determinate concentrazioni.
Chiaramente la SDS deve essere periodicamente aggiornata quando si rendono disponibili nuove informazioni che possono avere ripercussioni sulla gestione dei rischi o sui pericoli.

3. Obblighi per miscele pericolose
Vi è esenzione dall'etichettatura CLP per il PVC compound ma non deroga alla classificazione secondo CLP, classificazione per il trasporto e notifica all'archivio miscele pericolose (archivi nazionali/archivio europeo).
Sono introdotte una serie di scadenze nel passaggio da archivio nazionale ad europeo (2021, 2024 e 2025). La procedura di notifica prevede l'obbligo di creare un codice alfanumerico di 16 caratteri (UFI) posto sia sull'etichetta che sull'imballaggio che collega le informazioni trasmesse sulla composizione a una specifica miscela.

Per quanto riguarda il biossido di titanio, è stato classificato come cancerogeno di categoria 2.

4. Obblighi Reach per produttori di articoli
È prevista autorizzazione (inclusione di sostanza nella candidate list SVHC e in allegato XIV), eventuale restrizione (per famiglia o generiche per categorie di prodotto) ma nessun obbligo di registrazione REACH e notifica CLP né di trasmissione di SDS per gli articoli.

5. Database SCIP, istituito ai sensi della Direttiva Quadro sui Rifiuti, ha l'obiettivo di garantire che le informazioni sugli articoli contenenti sostanze SVHC siano disponibili durante il loro intero ciclo di vita, anche in fase di smaltimento.

6. Aggiornamenti su SVHC, autorizzazione e restrizione con focus su:
- piombo e suoi composti
- paraffine clorurate a catena media
- ftalati

7. Stefano Arpisella ha concluso il suo intervento affrontando il tema delle **ispezioni REACH/CLP**.
In Italia fanno capo al Ministero della Salute che le demanda ad autorità regionali per gli effettivi controlli. Sono previste sanzioni anche importanti per la mancata ottemperanza ai 2 Regolamenti, introdotte da 2 decreti legislativi: 133/2009 per il REACH e 186/2011 per il CLP.
Secondo il nuovo Piano Nazionale 2022 sono intensificate e perfezionate le ispezioni in dogana e la verifica del rispetto delle restrizioni (Allegato XVII) è rivolta anche alle seguenti tipologie di prodotti con materiale in PVC: manubri bicicletta, guanti da sport, sandali da scoglio, auricolari e frequenzimetri da polso.

Su richiesta sono disponibili le 2 relazioni presentate da Arcelli e Arpisella.